

Delegazione di dirigenti della Repubblica Popolare per formare manager e medici **Sanità, la Cina impara da Milano**

di SIMONA RAVIZZA

I cinesi copiano da Milano e scalano la classifica dei redditi anche come medici. I super chirurghi della Cina, come Huang Fang Jiong che ormai vale 150 mila dollari l'anno (6 volte lo stipendi medio di un cinese), studiano a Milano.

Quando è venuto in città per la prima volta a metà degli anni Novanta per imparare a operare al cuore, Huang Fang Jiong, 54 anni, medico dell'An Zhen Hospital di Pechino, guadagnava 600 dollari, sempre all'anno. Oggi è un cardiocirurgo al

top nella Tigre asiatica. In mezzo c'è il boom dell'economia cinese e gli investimenti della Cina in medicina. Venerdì una delegazione di dirigenti sanitari della Repubblica Popolare Cinese ha partecipato al primo workshop internazionale promosso

In cattedra

Sono saliti in cattedra, tra gli altri, i medici Alessandro Frigiola, Marco A. Pierotti e Roberto Orecchia

dall'università Bocconi, con il consolato cinese, l'associazione non profit Quale Medicina 2000, in collaborazione con l'Irccs Policlinico San Donato, che con il Paese intrattiene rapporti ormai consolidati di scambio scientifico e di formazione clinica. Obiettivo della visita cinese: formare nuovi manager e medici. Per copiare, migliorare e guadagnare.

In cattedra sono saliti, tra gli altri, Alessandro Frigiola (Policlinico San Donato), Marco A. Pierotti (Istituto dei Tumori) e Roberto Orecchia (Istituto Europeo Oncologia).

sravizza@corriere.it

